



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

NOTA STAMPA del presidente Roberto Bornioli

Tortolì, 16 gennaio 2013

PROGETTO MOSAICO TORNA IN OGLIASTRA: DOPO UN ANNO POCO O NIENTE E' STATO FATTO

Fare il punto su quanto è stato fatto e su quali siano i nodi ancora da sciogliere per rimettere in moto il sistema Ogliastra, isola nell'isola, il cui tessuto produttivo necessita di una maggiore attenzione da parte dei governi regionali e nazionali. A un anno dal primo convegno Mosaico, **il progetto itinerante della Confindustria torna in Ogliastra, il prossimo 8 febbraio a Tortolì**. L'obiettivo è riaccendere i riflettori sul mondo delle imprese e sul contesto economico in cui esse si trovano a operare, fortemente segnato – oltretutto dalla crisi – da pesanti diseconomie e inefficienze strutturali.

Nella sala conferenze dell'hotel La Bitta, a Porto Frailis, **Confindustria incontrerà gli imprenditori e i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali per tracciare un bilancio e ridefinire le priorità di intervento**. Un anno fa i rappresentanti della giunta regionale e della Sfirs avevano preso impegni precisi in merito a una serie di problemi emersi dalle testimonianze dirette degli imprenditori: dalle opere di ristrutturazione nel porto alle aree ex cartiera, ai problemi dell'area industriale di Arbatatax passando per la questione aeroporto e gli eccessivi costi di trasporto delle merci. Dopo un anno, tutto è fermo al palo.

Esemplare è la questione aeroporto: in occasione del primo convegno Mosaico a Tortolì, i politici ne avevano assicurato la riapertura almeno per la stagione estiva 2012. E invece, l'aeroporto è rimasto chiuso, in attesa di una soluzione definitiva che non è mai arrivata. Ora, **a rischiare la chiusura è la società proprietaria dello scalo, Aliarbatatax, mai stata così vicina al fallimento come in questi giorni. A riferirlo, in un recente incontro con i dirigenti di Confindustria, è stato lo stesso commissario del Consorzio Industriale, Mauro Pilia, il quale ha confermato che se la Regione non acquisirà l'aeroporto, potrebbe essere difficile evitare la messa in liquidazione della società**. Inevitabili anche le ripercussioni sul Consorzio, che attualmente controlla Aliarbatatax. Dopo il voto del Consiglio regionale che lo scorso 28 settembre ha modificato la legge 1/1977, creando così i presupposti per l'acquisizione dello scalo ogliastrino da parte dell'Assessorato ai Trasporti, non si sono fatti passi in avanti. Anzi, a bloccare l'iter già lento della macchina amministrativa regionale, è ora anche un errore nelle procedure di esproprio di una parte dei terreni su cui insiste la pista potrebbe definitivamente compromettere l'acquisto e il rilancio dell'aeroporto.

E pensare che negli anni 2005 e 2006 lo scalo ha registrato un traffico di circa 50mila passeggeri, una manna per l'intero sistema economico ogliastrino e non solo per il comparto turistico. La soluzione della questione aeroporto è dunque una delle priorità, al centro – tra gli altri temi – del convegno Mosaico del prossimo 8 febbraio. Occorre che la Regione intervenga per evitare il fallimento di Aliarbatatax e scongiurare il conseguente tracollo del Consorzio Industriale, un attore importante nella prospettiva di governare il necessario e, quanto mai urgente, rilancio dell'area industriale ogliastrina.